



Ragioni di un al di là

Riflessione sui concetti di 'rappresentazione' e di 'coscienza di' attraverso il pensiero di E. Levinas

La "rappresentazione" e la coscienza pensata come "coscienza di qualcosa" sono da tempo al centro di un dibattito, riguardante la validità in generale di queste due nozioni, che ancora oggi non si è spento, e che, avendo fornito degli efficaci strumenti critici contro le ingenuità che tali concetti portavano con sé, ne ha anche mostrato la difficile eliminazione dal vocabolario filosofico "elementare". Come, dunque, vadano intese la "coscienza di" e la "rappresentazione", quali implicazioni debbano avere e in quali ambiti del sapere e dell'esistenza umana possano essere con successo applicate sono le questioni che nutrono il dibattito attuale. Tra coloro che hanno affrontato criticamente tali problemi emerge certamente Emmanuel Levinas.

Che un pensiero che si muova (unicamente) sul piano della "rappresentazione" e della "coscienza di" possa sollevare numerosi problemi e debba essere in qualche modo limitato, che un tale pensiero possa non tener conto di tanta parte dell'esistenza umana, è quanto si rinviene tra gli intenti del filosofo Levinas.

Fine del seminario sarà, dunque, rintracciare in alcune pagine del pensatore francese le ragioni per cui si dovrebbe mettere in conto la carenza di un tale binomio rispetto a un pensiero che voglia essere "in generale" esaustivo.

Lunedì 3 marzo, ore 19:30, Aula VII

www.syzetesis.it